



Dronero e Lanzo sono paesi separati da 136 chilometri, ma da un paio di settimane a questa parte i due centri sono virtualmente uniti sotto il profilo turistico. Merito della Società Consortile a responsabilità limitata Valli Lanzo & Maira, un'idea che ha preso forma concreta poche settimane fa. Un'iniziativa con la quale due realtà come il Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo e il Consorzio Operatori Turistici Val Maira hanno voluto mettere a sistema le proprie peculiarità, dopo aver realizzato di avere molte cose in comune su cui si può puntare in modo coordinato.

Le Valli di Lanzo e la Valle Maira hanno così deciso di iniziare un percorso condiviso che mette al centro la gestione e la valorizzazione della montagna sostenibile. Significa che entrambi i territori propongono un'offerta turistica outdoor, dove la natura diventa protagonista e le tradizioni, la storia e i sapori offrono il giusto corollario per trascorrere esperienze entusiasmanti. Un modo per differenziarsi da altre realtà importanti come la Val Susa, che punta invece sul turismo di massa, sulla cementificazione, sugli impianti di risalita che per forza di cose modificano la morfologia del territorio. In queste valli, invece, gran parte delle strutture ricettive sono costituite da edifici antichi e ristrutturati nel rispetto dell'architettura della valle. È il cosiddetto turismo «slow», con l'offerta che varia dal trekking agli sport outdoor come la mountain bike. Un mercato che può essere rilanciato unendo le forze per un progetto comune. Così è nata



Le Valli Lanzo e Maira e la montagna sostenibile

Dronero e Lanzo separati da 136 chilometri ma virtualmente uniti sotto il profilo turistico. Merito di un percorso condiviso che valorizza natura, storia, tradizioni e cibo

l'idea di far nascere una società consortile, la prima di questo tipo in Piemonte, sfruttando la Legge Regionale 14, secondo la quale vengono riconosciute le società consortili costituite da consorzi. La sede legale è a Dronero, quella operativa a Lanzo. Come presidente è stato scelto Livio Barello, il numero uno del Consorzio Valli di Lanzo. «Abbiamo voluto attuare questa sinergia che permette di unire le competenze dei due territori che puntano su un'enogastronomia di qualità — ha detto Barello —, proponendoci sempre di più al mercato straniero. Le nostre montagne sono una grande attrattiva per francesi, tedeschi, svizzeri: le considerano un paradiso per chi ama il turismo slow e per gli amanti dell'outdoor». Il vicepresidente è invece Giovanni Neyrone, presidente del Consorzio Operatori Turistici Val Maira, il quale ha spiegato così le prospettive di questa unione: «L'idea è quella di rafforzare la montagna piemontese che vive su un turismo sostenibile, con luoghi che hanno molto da raccontare: da una parte la nostra tradizione

Chi sono

● Nella foto sopra, Giovanni Neyrone: è il presidente del Consorzio Operatori Turistici Val Maira

● Nella foto in alto, Livio Barello: è il presidente del Consorzio Valli di Lanzo



occitana, dall'altra quella franco provenzale delle Valli di Lanzo. Sono territori silenziosi e accoglienti, con strutture a conduzione familiare, ristoranti che offrono tipiche specialità gastronomiche e abili artigiani dalle produzioni uniche. Ospitalità, prodotti d'eccellenza, guide preparate e azioni condivise possono davvero dare la spinta giusta per incentivare un turismo responsabile e rispettoso dell'ambiente». Come si svilupperà in concreto questa partnership? Il piano di attività concrete è in via di definizione, ma queste comprenderanno sicuramente la partecipazione congiunta ad alcune fiere internazionali — come il Salon du Randonneur di Lionne a fine marzo, dedicato al tema dell'escursionistica —, la promozione di pacchetti turistici condivisi e l'organizzazione di educational tour rivolti soprattutto ad agenzie di viaggio straniere. L'obiettivo è proporre un'alternativa turistica più consona alla realtà montana presente e futura, e l'iniziativa è ancora più interessante se si pensa che ad unirsi non sono due territori adiacenti, ma piuttosto distanti l'uno dall'altro: le Valli di Lanzo sono a nord, sulle Alpi Graie, mentre la Valle Maira si trova sulle Alpi Cozie. Ma si tratta di due realtà simili che hanno voluto fare rete, nella convinzione che iniziative comuni possano portare una rinnovata attenzione verso le valli stesse e, di conseguenza, una crescita dei flussi turistici in ogni periodo dell'anno. Se è vero che l'unione fa la forza, non ci sarebbe da stupirsi se i risultati arrivassero davvero.

Gianluca Sartori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SISTEMA

MONFERRATO

viaggi



info@sistemamonferrato.it

REGIONE
PIEMONTE